herpy

GECHI

## East Indian leopard gecko

# *Eublepharis hardwickii*

Un geco robusto e terricolo delle foreste dell'India orientale e del Bangladesh, con ampie bande marrone scuro alternate a bande chiare e una coda spessa che immagazzina grasso. È strettamente imparentato con *Eublepharis macularius*, ma va mantenuto a temperature più basse e con più umidità ed è ancora raro nei terrari.

Famiglia: Eublepharidae

## DATI ESSENZIALI

### L'ANIMALE

| | |
|---|---|
| Dimensioni da adulto | **20-23 cm**<br>lunghezza totale inclusa la coda |
| Peso | **50-60 g** |
| Aspettativa di vita | **15-20 anni** |
| Attività | **Di notte** |
| Stile di vita | **Rupicolo e terrestre** |
| Habitat | **Foresta secca e terreno roccioso** |
| Difficoltà | **Intermedio** |

### CURA

| | |
|---|---|
| Terrario min. | **90 × 45 × 45 cm**<br>L × P × H per 1 adulto |
| Temperatura, giorno | **25-28 °C** |
| Punto caldo | **28-30 °C** |
| Temperatura, notte | **21-23 °C** |
| Umidità | **60-80%** |
| Acqua | **Ciotola d'acqua** |
| UVB | **Facoltativi** |
| Riposo invernale | **15-18 °C**<br>6-12 settimane |
| Alimentazione | **Insetti** |
| Detenzione | **Singolarmente** |

### RIPRODUZIONE

| | |
|---|---|
| Riproduzione | **Ovipara** |
| Maturità sessuale | **12-18 mesi** |
| Uova per deposizione | **1-2 uova** |
| Deposizioni all'anno | **1-6** |
| Incubazione | **50-70 giorni**<br>a 26-32 °C |

### TUTELA E DOCUMENTI

| | |
|---|---|
| CITES | **Non elencata** |
| Allegato UE | **Non elencata** |
| IUCN | **Minima preoccupazione (LC)** |

## La specie

*Eublepharis hardwickii* è un geco robusto, con zampe corte, dita corte e una coda spessa che si gonfia e termina a punta. A differenza della maggior parte degli altri gechi possiede palpebre mobili e artigli. Il corpo è ricoperto di piccole scaglie piatte, tra le quali si trovano numerosi tubercoli rotondi a forma di cono. Il maschio ha 14-18 pori davanti alla cloaca.

Il disegno è formato da ampie bande marrone scuro su fondo chiaro: una banda sulla testa, due bande molto larghe sul dorso e tre o quattro anelli sulla coda. Le bande sono bordate di nero e il ventre è bianco. La specie raggiunge i 20-23 cm di lunghezza, coda inclusa, e pesa in genere 50-60 g, ma può diventare più pesante. Ogni animale ha un proprio disegno sulla testa e le bande larghe si mantengono nella livrea adulta, per cui il cambiamento di colore dal giovane all'adulto è meno marcato che nelle altre specie del genere.

La specie fu descritta da John Edward Gray nel 1827 ed è la specie tipo del genere *Eublepharis*. Il nome specifico onora Thomas Hardwicke, naturalista e collezionista inglese che prestò servizio nell'esercito del Bengala. Nuove specie del genere sono state descritte in India, quindi i ritrovamenti più vecchi potrebbero essere stati confusi con specie strettamente imparentate.

L'animale è timido, ma si lascia prendere in mano e accetta molti tipi di insetti. La preda viene individuata dal movimento. La specie può mangiare conspecifici più piccoli, perciò gli animali vanno tenuti singolarmente. Nella regione di Odisha si crede localmente che sia velenosa, ma non lo è. Se spaventata, può emettere un suono acuto e vibrante.

## Distribuzione e habitat

*Eublepharis hardwickii* vive nell'India orientale e in Bangladesh. In India è segnalata in Odisha, Bengala Occidentale, Jharkhand, Bihar, Madhya Pradesh, Uttar Pradesh e Tamil Nadu, tra l'altro sui monti Anaimalai, nel sud. La località tipo è indicata come Chittagong e in Bangladesh la specie è nota per la parte sudorientale del paese. I ritrovamenti di Dalma e Saranda, nel Jharkhand, sono aggiunte recenti alla mappa di distribuzione.

Il geco è stato trovato anche in ambienti urbani, ad esempio in un bagno pubblico a Waltair, presso Visakhapatnam, quindi può vivere a stretto contatto con l'uomo.

> **Areale d'origine:** India e Bangladesh.

### HABITAT

La specie è un abitante del suolo spiccatamente notturno, che vive in foreste decidue umide e secche di bassa montagna, tipicamente a 500-800 m sul livello del mare, ma è segnalata fino a 1.500 m. Di giorno si nasconde sotto grandi pietre, nelle fessure e nelle cavità alla base degli alberi. Di notte si osserva lungo i sentieri forestali e sulle superfici aperte durante l'estate e la stagione delle piogge, soprattutto durante gli acquazzoni. Può anche arrampicarsi.

La regione è caratterizzata dal monsone. Gli animali sono più attivi nella stagione delle piogge, da giugno a settembre, quando l'umidità dell'aria può raggiungere l'80-100 % e la temperatura supera raramente i 30 °C di giorno e scende a 22-24 °C di notte. Da dicembre a marzo il clima è più secco e fresco, con circa 20 °C di giorno e 13 °C di notte, e in quel periodo gli animali sono inattivi. È quindi una specie più fresca e più umida di *Eublepharis macularius* e il terrario va allestito di conseguenza.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

## Cura

### IL TERRARIO

Un esemplare adulto dovrebbe avere un terrario di almeno 90 × 45 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza), lo stesso minimo previsto per *Eublepharis macularius*. La superficie del fondo è la cosa più importante, perché il geco vive sul terreno, ma si arrampica volentieri su pietre e rami.

Un terrario allestito in modo naturale è il più adatto alla specie, perché è timida e altrimenti si nasconde di continuo. Usa un substrato di terra mescolata a fibra di cocco, se possibile con piante vive, foglie secche e muschio su parte del fondo. Terra umida e muschio mantengono alta l'umidità dell'aria. Offri molti nascondigli di pietra, bambù e legno con diverso grado di umidità, in modo che l'animale possa scegliere un rifugio asciutto o umido, e prepara un rifugio umido con torba o muschio leggermente umidi, che le femmine usano anche per la deposizione. Carta o carta da cucina sono una scelta sicura per i piccoli e in quarantena. Evita la sabbia fine.

Il terrario deve essere ventilato, in modo che l'umidità non ristagni.

Leggi di più: Quarantena e igiene

### TEMPERATURA

*Eublepharis hardwickii* va mantenuto a temperature più basse rispetto alle altre specie del genere. Di giorno la temperatura deve essere di 25-28 °C e nel punto più caldo di 28-30 °C, non di più. Un tappetino riscaldante controllato da termostato posto sotto un'estremità è una buona fonte di calore; i faretti non sono necessari. Di notte la temperatura deve scendere di 2-4 gradi, a circa 21-23 °C.

In inverno gli adulti hanno un periodo di riposo di 2-3 mesi, tipicamente da dicembre a febbraio, che imita la stagione secca e fresca. Interrompi l'alimentazione circa due settimane prima, in modo che l'intestino sia vuoto, poi abbassa gradualmente la temperatura nell'arco di un paio di settimane a 15-18 °C e spegni la luce. Devono comunque essere sempre disponibili acqua e un rifugio umido. Poi rialza di nuovo gradualmente la temperatura. I giovani e gli animali debilitati non devono fare il riposo invernale.

Misura la temperatura con un termometro digitale sia nella zona calda sia in quella fresca. Le rocce riscaldanti senza controllo non andrebbero usate.

Leggi di più: Calore e temperatura

#### UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere molto più alta che in *Eublepharis macularius*, cioè 60-80 %. Nebulizza il terrario mattina e sera, possibilmente con acqua tiepida, e mantieni umidi il muschio e la terra delle piante. Durante il riposo invernale si nebulizza meno, ma il rifugio umido va tenuto umido.

Gli animali catturati in natura spesso non bevono da una ciotola, ma leccano le gocce dalla testa e dall'ambiente dopo la nebulizzazione. Gli animali nati in cattività bevono anche da una ciotola. Metti quindi una ciotola bassa con acqua fresca e cambiala spesso, ma assicurati al tempo stesso che l'animale possa bere le gocce dopo la nebulizzazione.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

#### ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è strettamente notturna e più attiva nelle prime ore dopo il tramonto. Offri circa 12 ore di luce al giorno e fino a 14 ore nella stagione riproduttiva. Durante il riposo invernale la luce non è necessaria. Gli animali escono volentieri quando la luce nel terrario è spenta e la stanza è in penombra.

Gli UVB non sono necessari per gli adulti, perché di giorno si nascondono, ma un tubo a spettro completo o a basso UVB per i piccoli e per le piante vive è un vantaggio. Se si usano gli UVB, deve esserci abbondante ombra. Senza UVB il calcio deve contenere vitamina D3.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

#### ALIMENTAZIONE

*Eublepharis hardwickii* si nutre esclusivamente di insetti e individua la preda dal movimento. Accetta grilli, cavallette, blatte e camole della farina, ma alcuni animali non vogliono le camole. Bachi da seta, larve della tarma della cera e zophobas sono grassi e si danno solo come premio. Nutri gli insetti da pasto con una dieta ricca prima di somministrarli.

Gli adulti ricevono 4-6 insetti 3-4 volte a settimana. L'eccesso di cibo è un errore comune. Le femmine nella stagione riproduttiva si nutrono a giorni alterni e l'intervallo si allunga di nuovo quando la deposizione è terminata. I piccoli si nutrono 4-5 volte a settimana, i più piccoli possibilmente ogni giorno. Rimuovi gli insetti non mangiati entro un giorno.

Il calcio è particolarmente importante per la specie. Spolvera gli insetti con calcio alla maggior parte dei pasti e metti inoltre nel terrario una piccola ciotola con calcio in polvere con D3.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

#### COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è timida e tranquilla, più lenta di *Eublepharis macularius*, ma diventa veloce quando arriva il cibo. Si lascia maneggiare e può diventare docile con un contatto regolare. Lascia un paio di settimane di tranquillità a un nuovo animale prima di iniziare a maneggiarlo e sostieni sempre corpo e coda. Non afferrare mai la coda, perché può staccarsi e ricresce con un aspetto diverso.

I maschi non vanno mai tenuti insieme: sono territoriali e combattono. Le femmine possono essere tenute insieme se c'è spazio sufficiente e un rifugio per animale, e coppie o gruppi possono stare insieme tutto l'anno, ma ciò richiede esperienza e stretta sorveglianza. La soluzione più sicura è tenere gli animali singolarmente e unirli solo per la riproduzione. I piccoli non devono essere tenuti con animali più grandi, perché nella specie è stato osservato cannibalismo.

## Riproduzione

#### MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha 14-18 pori disposti a V davanti alla cloaca e un evidente rigonfiamento alla base della coda. Le femmine possono avere pori deboli, ma sono molto meno evidenti. Il sesso si può riconoscere a partire dai tre mesi circa di età, ma è più difficile che in *E. macularius*, soprattutto nei giovani.

Gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo 12-18 mesi, a seconda di quanto mangiano. Una femmina dovrebbe pesare almeno 35-40 g prima di essere messa in riproduzione.

### ACCOPPIAMENTO

La riproduzione viene stimolata dal riposo invernale. Quando la temperatura è stata rialzata e gli animali mangiano normalmente, si mette il maschio con la femmina. Un maschio può accoppiarsi con più femmine. Osserva gli animali le prime notti e rimuovi il maschio se c'è agitazione.

Entro circa sei settimane le femmine si ingrossano e le uova si possono intravedere attraverso il ventre. Separa maschi e femmine dopo la stagione, in modo che le femmine possano recuperare le forze.

### DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone una o due uova coriacee di circa 20 × 10 mm per volta e le interra. La stagione va da aprile a giugno e una femmina può fare fino a 5-6 deposizioni, ma spesso ne fa meno. Smette di mangiare un paio di giorni prima della deposizione, quindi deve essere in buone condizioni nutrizionali tra una covata e l'altra.

Metti nel terrario una cassetta di deposizione con torba o fibra di cocco leggermente umide e mantienila sempre umida. Raccogli le uova ogni giorno senza girarle, in modo che i piccoli non schiudano nel terrario e non vengano mangiati dagli adulti.

### INCUBAZIONE

Le uova possono essere incubate in vermiculite, fibra di cocco o altri substrati comuni, leggermente umidi, in una scatola con un paio di piccoli fori di aerazione nel coperchio. Arieggia una volta a settimana e rimuovi la condensa dal coperchio.

A 26-32 °C le uova schiudono dopo 50-70 giorni, più rapidamente a temperatura alta. La temperatura sembra influenzare il sesso: 26-28 °C producono femmine e 32 °C maschi, mentre le temperature intermedie producono entrambi i sessi. Questo sembra però meno sicuro che in *E. macularius* ed è difficile ottenere maschi, quindi molto resta ancora da chiarire.

### ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono circa un quarto della dimensione degli adulti alla schiusa. Tienili singolarmente in piccole scatole, allestite come il terrario degli adulti, oppure con carta da cucina umida nei primi giorni. Mangiano per la prima volta dopo 3-5 giorni o dopo la prima muta, che avviene dopo circa dieci giorni.

Offri piccoli grilli spolverati di calcio 4-5 volte a settimana, i più piccoli ogni giorno, e pesa regolarmente i piccoli. Non tenere mai i piccoli con animali più grandi e fai attenzione a metterli insieme tra loro, perché è stato osservato cannibalismo. Spostali in terrari più grandi man mano che crescono.

## Salute ed errori comuni

Esistono pochi dati sanitari specifici per *Eublepharis hardwickii*. I problemi tipici sono:

- Carenza di calcio e malattia metabolica delle ossa (MBD), soprattutto nei piccoli. Provoca mascelle molli, zampe storte e tremori. Somministra calcio a quasi ogni pasto e metti nel terrario una ciotola con calcio. Ai primi segni nei piccoli servono più calcio e UVB e l'animale dovrebbe essere visto da un veterinario.
- Condizioni troppo secche, che causano problemi di muta con residui di pelle su dita e punta della coda. Mantieni alta l'umidità dell'aria e offri un rifugio umido.
- Temperatura troppo alta. La specie tollera il calore peggio di *E. macularius*; mantieni il punto più caldo sotto i 30 °C.
- Aria ferma e umida senza ventilazione, che può provocare infezioni respiratorie e cutanee.
- Occlusione intestinale, se gli animali piccoli ingeriscono sabbia o substrato sciolto.
- Perdita della coda durante la manipolazione o i combattimenti. La coda ricresce, ma non è mai uguale, e l'animale perde parte della sua riserva di grasso.
- Parassiti, che possono causare perdita di peso e feci molli. Fai esaminare un campione di feci.

Pesa regolarmente l'animale e annota peso, appetito e mute. La perdita di peso è spesso il primo segno di malattia. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane al di fuori del riposo invernale o appare debole.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

## Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.